



u. 2.18.1/1676/2017/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1676

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Progetto definitivo NLTL. Rispetto delle prescrizioni per il deposito dello smarino di Caprie e Torrazza.

Premesso che:

- con Delibera del 20 febbraio 2015 dal titolo: “Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nuova linea ferroviaria Torino – Lione (NLTL) – Sezione internazionale: Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera: Parte in territorio italiano – CUP C11J05000030001” il CIPE **ha approvato il progetto definitivo**. (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 181 in data 6 agosto 2015;);
- la delibera definisce l'utilizzo dei due siti presso i Comuni di Caprie e Torrazza come depositi delle terre e rocce da scavo. La procedura è sottoposta a “legge obiettivo” ex. artt. 166,167 e 182 del D.Lgs 163/2006 concernente la localizzazione dell'opera, a procedura di VIA di competenza statale, nonché a dichiarazione di pubblica utilità,
- nella delibera vengono indicate diverse prescrizioni relative al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT):

12) Di provvedere a fornire per i siti di deposito di Caprie e Torrazza documenti attestanti la reale disponibilità giuridica dei siti ad accettare le volumetrie previste dal progetto e l'assenza di elementi ostativi sui siti individuati per il conferimento dello smarino, nonché eventuali accordi e autorizzazioni previsti dalla norma vigente.

13) Di chiarire, per il sito di Caprie per il quale e' già stato autorizzato un progetto di recupero naturalistico connesso alla realizzazione di un impianto idroelettrico, come il progetto presentato da LTF si coordini con quanto già autorizzato. Piano di gestione ed utilizzo dei materiali di scavo

94) Per entrambe le cave prioritariamente dichiarati di aver verificato l'assenza di elementi ostativi per il conferimento dello smarino. Si ricorda che le attività estrattive non oggetto di svincolo fidejussorio risultano ancora attive e pertanto in regime di legge regionale. In applicazione di quanto sopra, sia per il sito di Caprie sia per quello di Torrazza, deve essere prevista una progettazione di dettaglio che evidenzi la compatibilità delle coltivazioni e dei recuperi morfologici ed ambientali in corso, con le proposte di deponia previste nel progetto in oggetto.

95) Per quanto attiene gli impatti sui siti di Caprie e Torrazza il progetto presentato da LTF si dovrà necessariamente coordinarsi con quanto già autorizzato. Per i ripristini

ambientali si suggerisce di eliminare l'utilizzo delle specie alloctone già individuate (Celtis australis e Castanea sativa) e sostituirle con altre autoctone o implementare quelle già presenti con un numero di esemplari pari a quello previsto per le due specie summenzionate.

Considerato che:

- a conclusione dei lavori di istruttoria dell'endoprocedimento regionale che ha condotto alla formulazione del parere espresso con DGR 12-358 del 29 sett. 2014, la Giunta regionale ha formulato la presente prescrizione n.33:

DEPOSITO DI CAPRIE

Considerato che attualmente sul sito di Caprie in località Truc le Mura sono presenti una cava di pietrisco ed un zona di impianti (con relative aree di stoccaggio), l'istanza per il rinnovo della coltivazione di cava per ulteriori 5 anni, per l'estrazione di una volumetria residua di circa 70.000 m3; poiché il progetto di deposito dello smarino presentato in questo sito da LTF modificherebbe il progetto di recupero ambientale della cava già autorizzato che prevede esclusivamente il recupero dei gradoni residui di coltivazione con terreno vegetale ed impianti di specie arboreo-arbustive, senza riporto di ulteriori materiali.

33. Dovrà essere necessariamente definito:

- **quale ditta sarà titolare della futura autorizzazione all'attività di recupero e come si rapporterà alle garanzie fidejussorie già in essere riferite alla cava in essere;**
- **quali saranno le tempistiche previste per il conferimento e realizzazione del progetto e quali potrebbero essere le eventuali sovrapposizioni con l'attività esistente della ditta Ing. Rotunno (aree destinate al trattamento inerti ecc...);**
- **se l'intervento del progetto di LTF interferisca con aree già avviate al recupero ambientale della cava attualmente esercita dalla ditta Ing. Vito Rotunno.**
- **il progetto delle opere di recupero e ricomposizione ambientale del sito, in termini di riporto del substrato vegetale, inerbimenti e opere a verde che attualmente manca.**

34. In merito al sito di deponia di Caprie e dall'accesso relativo, stante l'impossibilità attuale di prevedere da parte della Provincia tempi certi di per la realizzazione della rotatoria già programmata sulla SP 24, si richiede di realizzare la stessa come già progettata dagli uffici provinciali, nell'ambito delle opere progettate da LTF in quanto strettamente funzionale per l'accesso al sito di deponia.

Valutato che:

- sia per il sito di Caprie sia per quello di Torrazza deve essere prevista una progettazione di dettaglio che evidenzi la compatibilità delle coltivazioni e dei recuperi morfologici ed ambientali in corso, con le proposte di deponia previste nel progetto.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se sono state rispettate le prescrizioni al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dell'intera opera, illustrate in premessa.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)